

Anagrafica Ente

Codice Fiscale	08387721007
Denominazione	FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI - CENTRO STUDI E RICERCHE ONLUS
Link Rendiconto	
Data Ultimo Aggiornamento	12-01-2024
Link Rendiconto	

Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIALE DELLE MILIZIE, 92	CAP	00196
Telefono1	067000599	Email1	FONDAMD@AEMMEDI.IT
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	FONDAZIONE@PEC.AEMMEDI.IT		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	SPMCLD72E46H501R		
Data di Nascita	06-05-1972	Sesso	F
Nome	CLAUDIA	Cognome	SPAMPINATO
Cittadinanza	ITALIANA	Stato di Nascita	ITALIA
Comune	ROMA	Città	

Domicilio Elettivo

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIALE DELLE MILIZIE, 92	CAP	00196
Telefono1	067000599	Telefono2	067000599
Telefono3		Email	FONDAMD@AEMMEDI.IT
Pec	FONDAZIONE@PEC.AEMMEDI.IT		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2021	Importo Percepito	€47.500,61	Data Percezione	16-12-2022
----------------	------	-------------------	------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Funzionamento	Importo	€12.162,32
Relazione Illustrativa	L'importo sopra indicato è stato utilizzato per coprire una parte delle spese di affitto della sede legale ed operativa della Fondazione.		

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€35.338,29
------------	--	---------	------------

Relazione Illustrativa

L'importo sopra indicato è stato utilizzato per realizzare due specifiche iniziative istituzionali.

In particolare, al fine di proseguire con determinazione nella ricerca di sempre più valide soluzioni per la cura del diabete, patologia in continua diffusione, la quota di € 20.338,29 è stato utilizzato per la realizzazione dello Studio di Ricerca dal titolo "Pazienti obese "metabolically healthy" e "metabolically unhealthy": quale possibile impatto sugli outcome materni e fetali della gravidanza? Studio pilota" (di seguito "Studio"), avviato in data 21 settembre 2021 dalla Fondazione AMD, che ne è il finanziatore, in collaborazione con il Dipartimento di Medicina (DIMED) dell'Università degli Studi di Padova, presso il quale si svolge lo Studio.

Si tratta di uno studio di coorte prospettico non-profit, il cui obiettivo è analizzare in pazienti obese gli effetti del profilo MHO e MUHO sugli outcome materni e fetali della gravidanza indipendentemente dall'incremento ponderale gravidico. In particolare, obiettivo primario è la valutazione dell'incidenza di diabete gestazionale in funzione del profilo pregravidico della paziente (MHO vs MUHO). Obiettivi secondari sono la valutazione dell'incidenza di disturbi ipertensivi in funzione del profilo pregravidico della paziente (MHO vs MUHO); la valutazione delle misure antropometriche del neonato in funzione del profilo pregravidico della madre (MHO vs MUHO). Il numero totale di soggetti da includere nello studio è 150; poiché non è noto in letteratura quale sia la frequenza dello sviluppo di diabete gestazionale nelle pazienti MHO e MUHO per il presente studio, che è comunque uno studio pilota, si è scelta una numerosità di 150 soggetti. Il reclutamento delle pazienti avverrà negli ambulatori specialistici dedicati alla programmazione della gravidanza in pazienti obese.

La restante quota, pari a € 15.000, è stata destinata al finanziamento delle borse di studio assegnate ogni anno dalla Fondazione AMD attraverso appositi bandi di concorso finalizzati a sostenere progetti di ricerca.

In particolare, con detto importo sono state coperte tre tranches delle suddette borse di studio, dell'ammontare lordo di € 5.000,00 ciascuna, per sovvenzionare i progetti di seguito brevemente descritti.

1 – Borsa di Studio Dott.ssa Carolina Averta - PROGETTO: La catepsina K come marker precoce di danno d'organo cardiovascolare nel diabete di tipo 2.

Numerose evidenze dimostrano il coinvolgimento delle catepsine B, C, K, L e S, e del loro inibitore endogeno, la cistatina C, nella patogenesi di diverse malattie cardiovascolari (CVD) (1,2). In particolare, elevati livelli di Catepsina K (CatK) sono stati riscontrati nelle lesioni aterosclerotiche (3) e l'ablazione di CatK in modelli animali allevia l'iperglicemia indotta dal diabete, le alterazioni del metabolismo energetico e le anomalie funzionali e strutturali cardiache (4,5). Fisiologicamente, le catepsine sono localizzate all'interno dei compartimenti endosomico-lisosomiali, dove hanno il compito di degradare gli scarti proteici; tuttavia, in risposta a determinati segnali, possono essere rilasciate nel citoplasma e partecipare al processo di apoptosi cellulare (6,7). Tuttavia, il coinvolgimento di CatK nelle complicanze cardiovascolari associate al diabete non è ancora stato chiarito.

Data l'importanza clinica dell'identificazione precoce di soggetti a maggior rischio di sviluppare complicanze, e l'accumularsi di evidenze scientifiche in supporto di un ruolo per CatK nell'eziopatogenesi delle CVD, il gruppo di ricerca ha deciso di investigare il potenziale ruolo di CatK come marcatore precoce di CVD nei soggetti diabetici.

2 – Borsa di Studio Dott.ssa Cassandra Norma Roma - PROGETTO: Dai tamponi agli esiti sanitari nella popolazione con diabete di tipo 2: Impatto del diabete sulla progressione del COVID19.

L'obiettivo di questo lavoro è stato studiare l'impatto del diabete sulla progressione del COVID-19 dal tampone agli esiti sulla salute nel diabete di tipo 2. Dal database dei servizi di diabetologia del Piemonte sono state estratte le registrazioni dei pazienti con diabete di tipo 2, che sono state collegate al database dei tamponi e al database delle dimissioni ospedaliere. Cinque esiti (esecuzione del tampone PCR, positività al tampone PCR, ricovero, unità di terapia intensiva (ICU), morte) sono stati valutati utilizzando modelli di Poisson. Tra 125.021 pazienti con diabete di tipo 2, 1882 hanno avuto un tampone PCR positivo. Di questi pazienti, il 49,4% è stato ricoverato in ospedale entro 30 giorni, l'11,8% è stato ricoverato in terapia intensiva e il 27,1% è deceduto. Una maggiore probabilità di morte era associata a età, sesso maschile, compromissione epatica e renale, Hba1c superiore all'8% e precedente storia di fumatore. L'ospedalizzazione e il ricovero in terapia intensiva sono stati principalmente

influenzati dall'età, dal sesso maschile, dall'ipertensione e dal controllo metabolico. In particolare, i ricoveri in terapia intensiva sono risultati ridotti nelle persone molto anziane verosimilmente per ragioni di triage locali. Nessun risultato è stato influenzato dal livello di istruzione del paziente. L'ospedalizzazione e il ricovero in terapia intensiva sono fortemente influenzati dall'età e dalla politica di triage locale. Un risultato chiave è riassumibile nel messaggio che gli uomini di età > 75 anni e scarsamente compensati si sono dimostrati essere i pazienti maggiormente vulnerabili. Insufficienza renale e/o epatica si sono rilevati fattori aggiuntivi. Queste informazioni possono essere utili per affrontare le priorità di intervento.

3 - Borsa di Studio Dott. Gian Marco Arcangeli - PROGETTO: "Riabilitazione metabolica della persona affetta da diabete di tipo 2 con esiti di infezione da SARS-COV-2/malattia COVID-19"

Obesità, diabete mellito e malattie dismetaboliche costituiscono fattori di rischio per lo sviluppo di una forma grave di COVID-19. La pandemia di malattia non trasmissibili (non communicable diseases) costituisce una sfida globale per i sistemi sanitari. La prevenzione ed il trattamento di tali patologie di interesse metabolico assume, pertanto, un'importanza capitale nel miglioramento della qualità di vita, degli anni vissuti in buona salute e di conseguenza nella riduzione della spesa sanitaria. Prevenire le malattie metaboliche è possibile mediante azioni proattive di educazione alla salute che coinvolgano a partire dall'infanzia la popolazione. Sana alimentazione e congrua attività motoria costituiscono i caposaldi fondamentali della prevenzione.

L'infezione da SARS-COV-2, oltre a decorrere in maniera più grave nei pazienti dismetabolici, ha provocato, in alcuni casi, direttamente o, per tramite delle terapie poste in essere, l'esordio o quanto meno il riscontro di forme di diabete mellito misconosciute.

La pandemia COVID-19 interroga da vicino e profondamente il medico diabetologo che ha dovuto e deve ancora pensare nuove vie per essere vicino alla persona con diabete e rispondere adeguatamente alle sue domande di salute.

A partire da tali considerazioni, è stato elaborato questo progetto che intende proporre un percorso di "riabilitazione metabolica" per pazienti diabetici che sono stati colpiti dall'infezione da SARS-COV-2. Si intende arruolare una coorte di 40 pazienti con diabete di tipo 2, equamente divisi per genere, di età superiore a 60 anni, con malattia da COVID-19 o infezione da SARS-COV-2 anamnestica, necessitante o meno di ricovero e cure ospedaliere.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato Lista Giustificativi Spesa.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale €47.500,61

Dati Invio

Identificativo RND127356788790047300

Data Invio 12-01-2024 Stato INVIATO